

## L'EPOCA DELLA DONNA

Oggi ho il piacere di presentare il frutto di un lavoro corale: un libro, come si evince dal titolo, dedicato alla Donna. Si tratta, infatti, di un'esperienza di lavoro di gruppo sfociato poi in una scrittura a più mani.

Ma, prima di parlare del libro, vorrei parlarvi di Elena Roerich, la filosofa che l'ha ispirato. Chi è Elena Roerich? È colei che viene considerata la “*Madre dell'Agni Yoga*”, perché si deve al suo pensiero cristallino e al suo grande cuore la dispensazione di questo importante “*insegnamento*” spirituale. Un insegnamento che, nonostante abbia un secolo di vita, risponde oggi più che mai alle necessità di un'umanità sempre più infelice e travolta da se stessa. Guida, infatti, alla realizzazione di una vita etica e gioiosa, una vita libera da condizionamenti, maschere, falsi desideri, annebbiamenti, illusioni, che una volta caduti svelano l'“*essenza*”, il nucleo profondo che ci caratterizza, dove si trovano, oltre ai talenti, tutte quelle grandi qualità come l'Amore, la Giustizia, la Libertà, alle quali possiamo attingere. Queste qualità, presenti ma celate nell'animo umano, una volta liberate e manifestate attraverso la propria unicità potranno rendere questo mondo un luogo luminoso dove vivere in pace e armonia.

Ma senza equilibrio non c'è armonia e, proprio per ciò, Elena Roerich nei suoi scritti ha dedicato pagine e pagine al superamento della madre di tutte le diseguaglianze: quella tra donne e uomini. Possiamo considerare la Roerich una femminista “*ante litteram*” per il suo pensiero fortemente all'avanguardia per i tempi in cui è vissuta – a cavallo tra '800 e '900. Le sue idee si discostano, comunque, da quelle aggressive e rivendicative cui alcune frange del femminismo più radicale ci hanno abituato, a partire dalle suffragette inglesi che per farsi ascoltare usavano far scoppiare delle piccole bombe nelle cassette postali.

La Roerich sostiene che la donna non deve imitare l'uomo, ma trovare un modo originale di esprimere se stessa. La donna deve rendersi indipendente dall'uomo e, soprattutto attingere al suo potere, il potere del cuore.

*“La donna occidentale è desta e cosciente dei suoi poteri. I suoi contributi culturali sono già evidenti. Comunque la maggioranza delle donne occidentali – come tutti i principianti – inizia con l'imitazione; mentre la vera bellezza e l'armonia si trovano nella sua originale auto-espressione. [...] L'imitazione inizia sempre da ciò che è più facile. Ma noi speriamo che questo primo passo sia presto superato e che la donna approfondisca la sua conoscenza di Madre-Natura, trovando la maniera corretta e originale per esprimere se stessa.*

*L'avvento della grande epoca è strettamente legato al risorgimento della donna. Come fu nei giorni migliori dell'umanità, il futuro dovrà di nuovo offrire alla donna il suo legittimo posto accanto all'uomo, suo eterno compagno e alleato. Il fondamento dell'Esistenza si regge sull'equilibrio di due Principi, maschile e femminile. È forse ammissibile sminuire uno di essi? Se i due principi fossero in equilibrio, sarebbero possibili tutti quegli orrori e quei delitti che vengono perpetrati oggi? Nelle mani della donna è la salvezza dell'umanità e del Pianeta. La donna deve prendere coscienza del proprio significato, della grande missione di Madre del Mondo e prepararsi ad assumere la responsabilità del destino dell'umanità.*

*[...] Concluderò con queste parole sul 'Cuore'. Che la donna affermi questo grande simbolo capace di trasfigurare l'intera esistenza. Possa la sua lotta trasformare la vita spirituale del genere umano.”* (Elena Roerich, 1° marzo 1929)

Dopo avere studiato a lungo in gruppo il rivoluzionario pensiero della Roerich sulla donna della nuova era, abbiamo sentito l'esigenza, agganciandoci alle sue idee, di rilanciare e di dedicarci a ricerche specifiche. Ricerche portate avanti individualmente e poi condivise in

gruppo, favorendo così un proficuo scambio di idee e riflessioni, che hanno ampliato le conoscenze reciproche.

Donatella Randazzo si è posta la domanda se le diversità fisiche tra maschi e femmine rispecchino ulteriori differenze su altri livelli della struttura bio-psico-spirituale. Seguendo un percorso a forte connotazione scientifica, ha avanzato delle ipotesi molto interessanti, sostenendo l'importanza dell'accettazione di alcuni aspetti tipici della femminilità come il ciclo, il ritmo, il cambiamento, riconoscendoli come punti di forza e non di debolezza.

Betty Riina – partendo dagli studi di Marja Gimbutas, una straordinaria archeologa esperta di società arcaiche – ha preso coscienza che una società egualitaria e pacifica è già esistita nell'Europa neolitica. Una società dove donne e uomini, cooperando tra loro, hanno vissuto in armonia. Questo dimostra che un modello paritario, se si è già realizzato, può essere una realtà possibile anche oggi.

Licia Consoli ci ha introdotto nel mondo delle “*Caste Dive*” – così come lei stessa definisce le eroine del melodramma – considerate da sempre delle povere vittime, ma in una visione ribaltata, anche alla luce degli insegnamenti della Roerich, sono donne che dimostrano di vivere la loro vita con coraggio, anche se dolorosamente, senza mai tradire se stesse.

Vittoria Randazzo ci ha parlato delle “*donne accanto*” – così definisce le donne che hanno vissuto apparentemente all'ombra di grandi uomini, come muse e consigliere, spesso decretandone il successo. Nella Ciapetti Assagioli ne è un esempio emblematico, così come la stessa Elena Roerich, considerata dal marito la sua guida indiscussa.

Io insieme all'amica Maria De Cunto abbiamo approfondito la figura di Maria Maddalena: una donna che sceglie nuove strade per realizzare se stessa. Infatti, è una figura che si affianca a quella più tradizionale della Madre di Gesù, integrando così alle qualità della cura e dell'educazione quelle della bellezza e della conoscenza. Conoscenza anche dei mondi superiori, raggiungibili attraverso l'intuizione, funzione da sempre attribuita maggiormente alle donne.

Inoltre, mi sono anche occupata di Uriele, Arcangelo poco conosciuto, che oltre a essere una magnifica espressione della forma d'amore più elevata – la Carità – è portatore di valori fondamentali per il futuro del Pianeta e da sempre legati alla sfera femminile, come l'attenzione alla Terra e alla Natura.

Il libro contiene, inoltre, un'inedita traduzione, a cura di Donatella Randazzo, di un articolo di Nicholas Roerich (famoso pittore e marito di Elena) dedicato alle Donne, a ulteriore conferma dell'affiatamento che legava questa straordinaria coppia di servitori del Bene comune.

Infine, il testo si chiude con una deliziosa e bene augurante favola di Claudio Monteverde, l'unico uomo che ha avuto il coraggio di unirsi a questo nostro gruppo che mi piace definire di “*femministe della Nuova Era*”.

Per chi volesse sentire la presentazione del libro dalle stesse autrici, abbiamo inserito un breve video che è possibile vedere [cliccando qui](#).